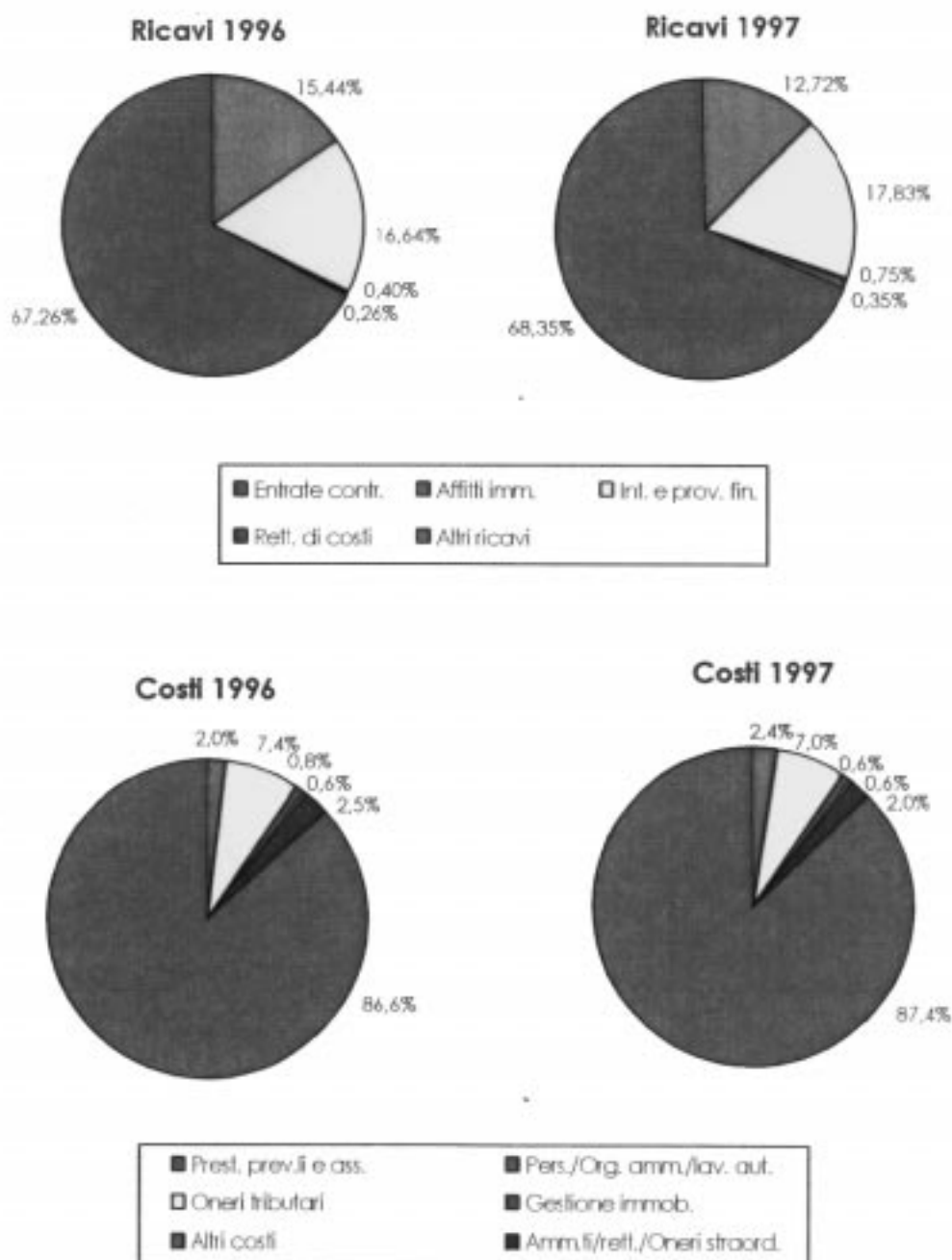


Allo scopo di rendere maggiormente leggibili le sintetiche risultanze contabili di esercizio e per facilitare l'apprendimento del senso e del valore delle medesime, si espongono gli elementi più significativi inerenti alle entrate e alle spese, confrontate con le voci analoghe del bilancio 1996.

RICAVI E COSTI



(in milioni di lire)

RICAVI	1996	1997	Diff. %
Entrate contributive:			
- da Archivi Notarili	157.059	195.799	+ 24,63
- da Uffici del Registro	2.898	2.877	- 0,72
- maternità L. 379/90	1.156	1.128	- 2,42
- da ricongiunzioni	82	165	+ 101,22
Affitti di immobili	37.149	37.054	- 0,26
Interessi e proventi finanziari	39.595	51.922	+ 31,13
Altre entrate	1.586	3.199	+ 101,88
TOTALE RICAVI	239.525	292.144	+ 21,97
COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	219.505	224.560	+ 2,3
Personale/Org. amm.vi/lav. aut.	5.048	6.231	+ 23,43
Oneri tributari	18.802	18.004	- 4,24
Ammortamenti e svalutazioni	2.386	203	- 91,49
Altri costi	7.664	8.062	+ 5,19
TOTALE COSTI	253.405	257.060	+ 1,44
DISAVANZO ECONOMICO	- 13.880		
AVANZO ECONOMICO		35.084	
TOTALE A PAREGGIO	253.405	292.144	

I RICAVI

Il totale dei ricavi affluiti alla Cassa nel corso del 1997 è stato di £.292.143.824.720 con un aumento di 52.619 milioni rispetto all'ammontare del 1996 pari a £.239.524.710.166. Data la particolare tipologia e le entità delle entrate è opportuno che sia preso in esame il seguente prospetto:

(in milioni di lire)

TIPOLOGIA DEI RICAVI	1996	1997	Diff. %
Entrate contributive:			
- da Archivi Notarili	157.059	195.799	+ 24,63
- da Uffici del Registro	2.898	2.877	- 0,72
- maternità L. 379/90	1.156	1.128	- 2,42
- da ricongiunzioni	82	165	+ 101,22
Affitti di immobili	37.149	37.054	- 0,26
Interessi e proventi finanziari	39.595	51.922	+ 31,13
Altre entrate	1.586	3.199	+ 101,88
TOTALE RICAVI	239.525	292.144	+ 21,97

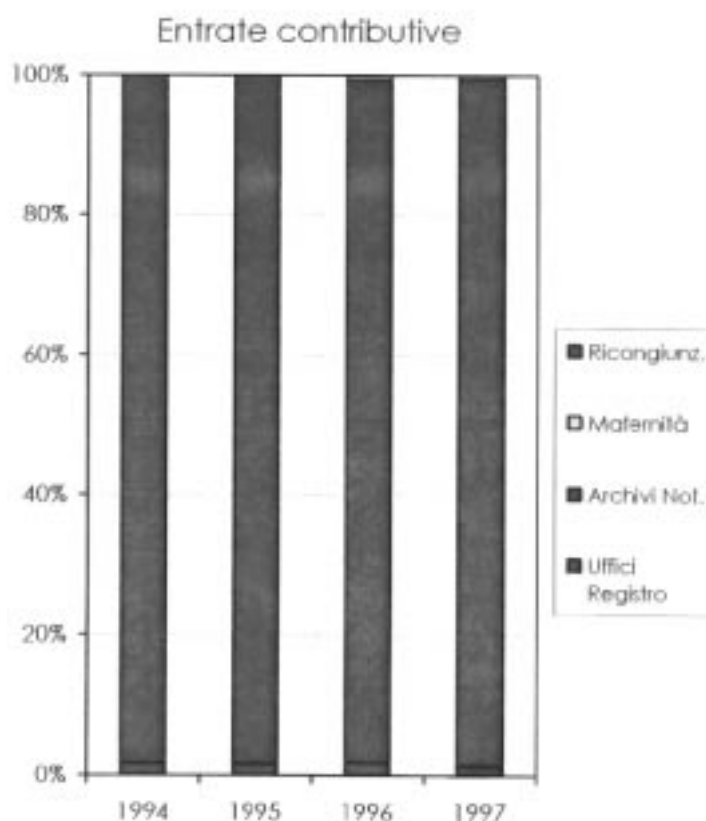


Contributi

Dal 1° gennaio 1993, e fino al 31 dicembre 1996, la percentuale dell'aliquota contributiva è stata del 20%, mentre dal 1° gennaio 1997 l'aliquota è stata elevata al 25%. Nel corso del 1997 i contributi hanno assicurato un gettito di £.199.968.054.922, al lordo dell'aggio di riscossione dovuto agli Archivi Notarili (2%) e agli Uffici del Registro (5%), contro il gettito di £.161.195.602.895 nell'anno 1996.

Essi sono così distribuiti:

▪ Contributi accertati dagli Archivi Notarili	£. 195.798.205.487
▪ Contributi accertati dagli Uffici del Registro	£. 2.876.941.630
▪ Contributi maternità, L. 379/90	£. 1.128.250.000
▪ Contributi ricongiunzione, L. 45/90	£. <u>164.657.805</u>
Totale	£. 199.968.054.922



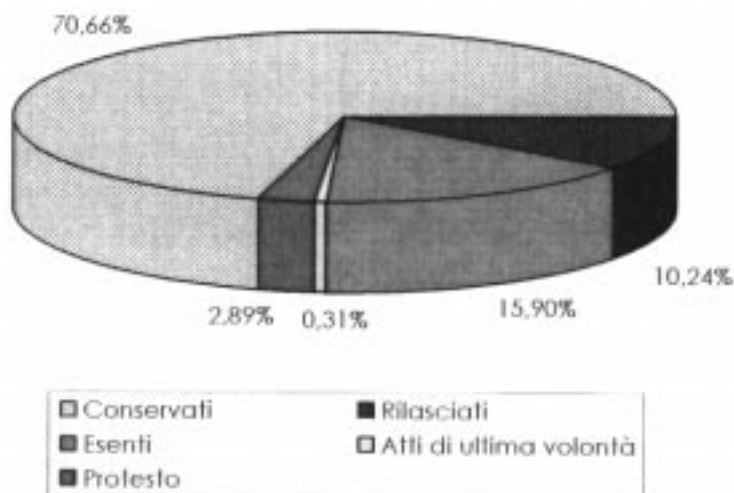
❖ Contributi notarili

L'ammontare dei contributi sugli onorari repertoriali riscossi tramite gli Archivi Notarili è aumentato in valore assoluto di £.38.738.942.413 con un incremento percentuale pari al 24,63%. Si ricorda, però, che nel 1996 furono rilevati contributi di anni precedenti per £.2.303.041.598, pertanto facendosi un raffronto di competenza fra i contributi repertoriali (mod. 54 bis) dell'anno 1996 e quelli dell'anno 1997, l'incremento percentuale risulta del 26,95% con un incremento effettivo dell'1,56% rispetto all'anno precedente, ovviamente tenendosi in debito conto la diversa aliquota contributiva (nel 1996 20% e nel 1997 25%). Questo incremento è meglio evidenziato in termini reali nel grafico a pagina 15, dove i dati dei soli modelli 54 bis sono depurati del tasso di inflazione dell'1,5% e dal quale traspaiono generalizzati aumenti del repertorio superiori all'inflazione in gran parte delle regioni del nostro Paese.

A fronte dell'accertamento evidenziato sono state riscosse nell'esercizio dell'anno '97 £.168.694.524.356 e restano da riscuotere £.27.103.681.131. Questa ultima somma riguarda i contributi notarili relativi ai mesi di novembre e dicembre 1997, che sono stati riscossi nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1998, a causa dei tempi tecnici necessari agli Archivi Notarili per l'espletamento delle relative procedure.

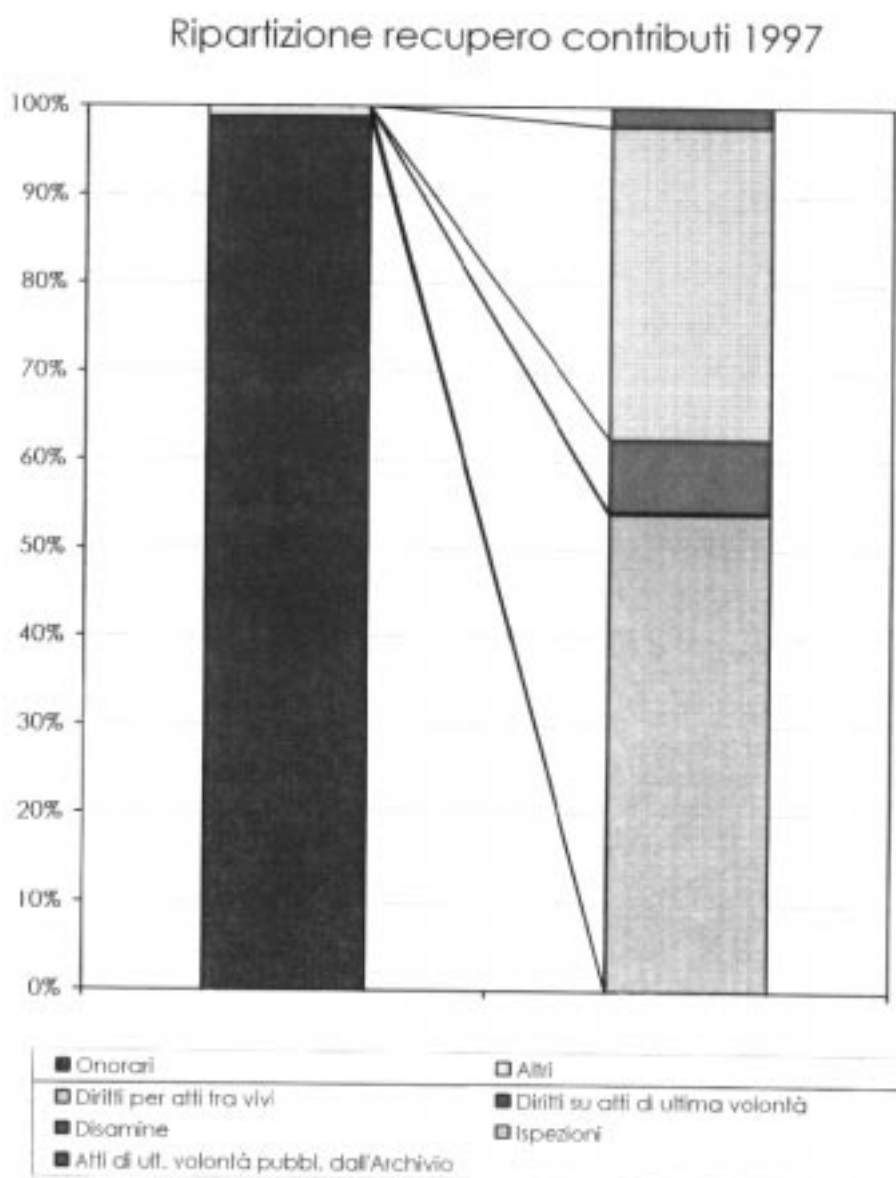
A seguito dell'entrata in funzione del nuovo sistema informatico possono evidenziarsi alcuni dati: i contributi ordinari provengono in gran parte da atti conservati (70,66%), e in misura minore atti rilasciati (10,24%), atti esenti (15,9%), atti ultime volontà (0,31%) e atti di protesto (2,89%).

Ripartizione degli onorari 1997



L'importo dei contributi relativi a recuperi, in seguito a verifica da parte degli Archivi Notarili, ammonta a £.2.255.467.607 ed è così suddiviso: per diritti su atti tra vivi (53,91%), su atti di ultima volontà (0,22%) e recuperi a seguito di disamine e ispezioni (43,61%). Inoltre nell'importo suddetto sono comprese le contribuzioni dovute alla Cassa sugli atti di ultima volontà ricevuti da notai cessati e successivamente pubblicati dagli Archivi Notarili (2,26%).

Queste informazioni sono rilevabili visivamente nel grafico sotto riportato.



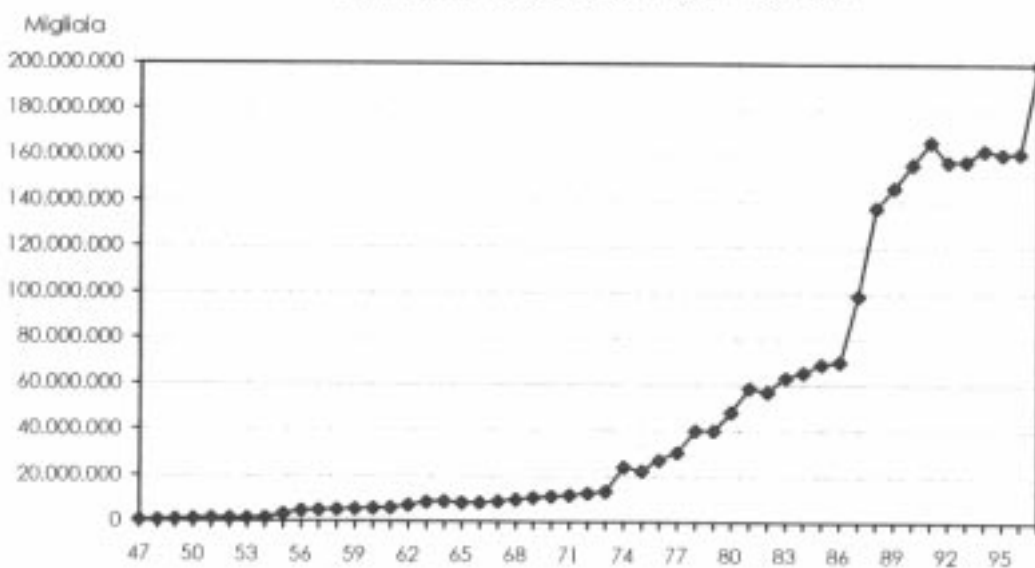
Nonostante le nuove metodologie di rilevamento e di verifica, anche quest'anno occorre mettere in evidenza le difficoltà di armonizzazione tra la normativa che disciplina la riscossione e il versamento dei contributi da parte degli Archivi Notarili, per un verso, e per l'altro verso, le esigenze di contabilità ordinaria dettate dalle disposizioni civilistiche cui la Cassa, si deve uniformare.

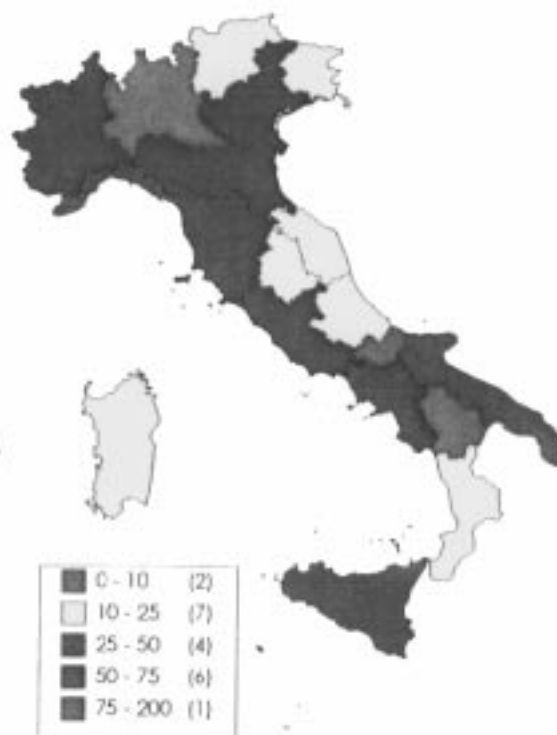
Infatti sempre più spesso gli Archivi considerano gli estratti repertoriali non per competenza ma per cassa, in quanto per loro il mese di riferimento è quello in cui ricevono materialmente l'accredito sul c/c postale. Inoltre i dati vengono trasmessi con metodi diversi: per competenza pura (modalità corretta), onorari registrati per competenza e contributi indicati per cassa, onorari e contributi indicati entrambi per cassa. Si sottolinea la necessità di nuove direttive, da emanarsi da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, in quanto è fortemente sentita l'esigenza dell'armonizzazione del sistema di riscossione da parte della Cassa e del Consiglio Nazionale del Notariato. Tutto ciò può creare, come è avvenuto anche quest'anno, sfasamenti nella corretta imputazione dell'esercizio di competenza del ricavo, rilevabili solo dopo molto tempo e a bilancio già approvato.

Si auspica quindi che il pagamento dei contributi presso gli Archivi avvenga tramite assegno circolare (e non con c/c postale) onde accelerare la contabilizzazione ed evitare le eventuali discrasie temporali di accreditamento alla Cassa.

Nelle pagine successive sono presentate le ripartizioni dei contributi notarili per regione.

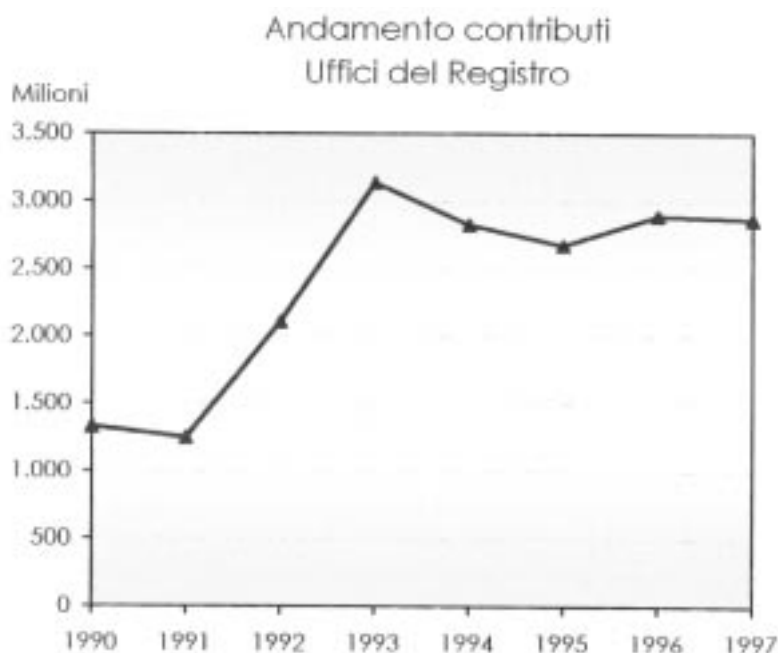
Andamento dei contributi notarili



Variazione onorari per regione
(in termini reali rispetto al 1996)**Onorari notarili per regione**

❖ Contributi da Uffici del Registro

I contributi derivanti dagli accertamenti effettuati dagli Uffici del Registro sono rimasti sostanzialmente inalterati passando da £.2.898.044.161 del 1996 a £.2.876.941.630, con una riduzione pari allo 0,75%. Questi ricavi rappresentano la sommatoria degli onorari e contributi derivanti da rettifiche effettuate dagli Uffici del Registro in sede di accertamento della congruità dei valori imponibili. Nel grafico successivo sono riportati gli introiti degli ultimi esercizi.



❖ **Contributi maternità L. 379/90**

Questo nuovo introito, previsto nella legge 379/90, deriva dall'applicazione introdotta per la prima volta nel 1996, del contributo nella misura di £.250.000 per ogni notaio in esercizio e riscosso con i versamenti ordinari nel mese di maggio.

L'introito per il 1997 è stato di £.1.128.250.000 incassato quasi totalmente nell'anno. Essendo un contributo fisso non è suscettibile di variazione percentuale negli anni, salvo il caso di variazione dell'importo o del numero dei notai iscritti. L'importo ricavato per il 1996 era di £.1.155.995.000.

❖ **Contributi da ricongiunzione L. 45/90**

Anche in questo caso l'introito di contributi per ricongiunzioni di periodi assicurativi, effettivamente concretizzato per la prima volta nel 1996 per £.82.300.660, nel corso dell'esercizio appena trascorso ha registrato un importo doppio pari a £.164.657.805, il numero dei richiedenti è aumentato da 3 a 9 soggetti.

AFFITTI DI IMMOBILI

❖ Affitti di immobili

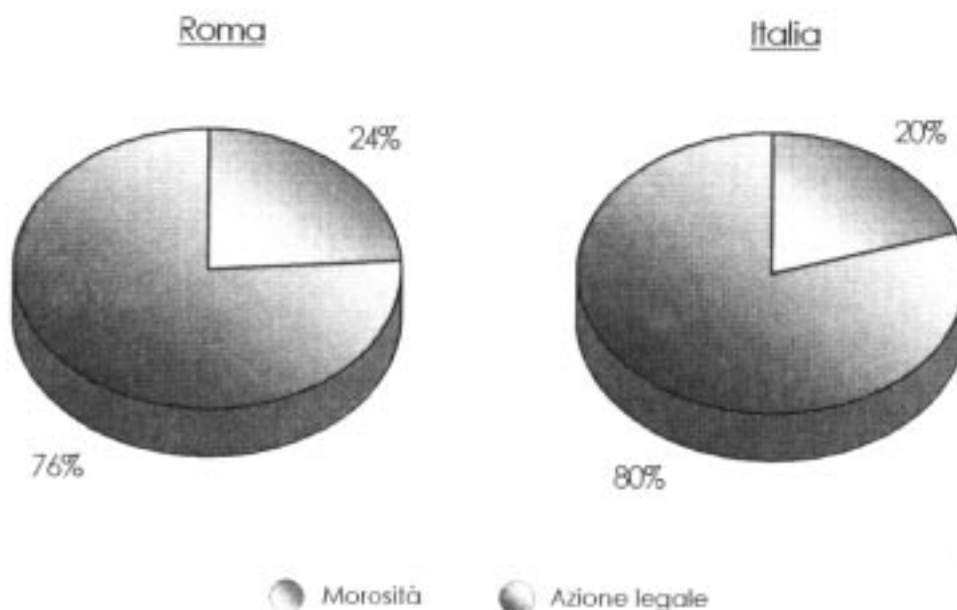
Gli effetti economici degli accordi con le Organizzazioni Sindacali degli inquilini, per i contratti di locazione in regime di "patti in deroga", che hanno causato una serie di aumenti percentuali elevati (la punta più alta risale al 1994), hanno esaurito la loro influenza. Di conseguenza il tasso di incremento dei canoni per i successivi esercizi ha subito un netto ridimensionamento; infatti, nel 1997 gli immobili di proprietà della Cassa, rimasti pressoché invariati, hanno reso £.36.979.132.229 contro £.36.997.205.278 del 1996. La riduzione dello 0,05%, comunque di minima entità, deriva dalle difficoltà del mercato che hanno controbilanciato negativamente gli effetti degli aggiornamenti ISTAT dell'anno.

I canoni complessivi del 1997, pari a £.36.979.132.229, sono suddivisi in: £.25.229.967.719 (- 5,66%) per gli usi diversi e £.11.749.164.510 (+ 14,58%) per l'uso abitativo, mentre nel 1996 erano stati rispettivamente di £.26.743.091.707 e £.10.254.113.571.

La rilevazione dei ricavi è lo specchio fedele delle difficoltà di porre a reddito immobili con destinazione diversa dall'uso abitativo e della riduzione dei canoni di mercato di detti beni, rispetto al passato, per diminuzione della domanda.

A fronte dei canoni di competenza (£.36.979.132.229) sono stati incassati al 31/12/1997 £.32.579.107.607. La differenza in meno dell'11,91%, è stata recuperata parzialmente nel mese di gennaio 1998, per un importo di £.1.567.917.322.

Ripartizione totale delle morosità al 31/12/1997

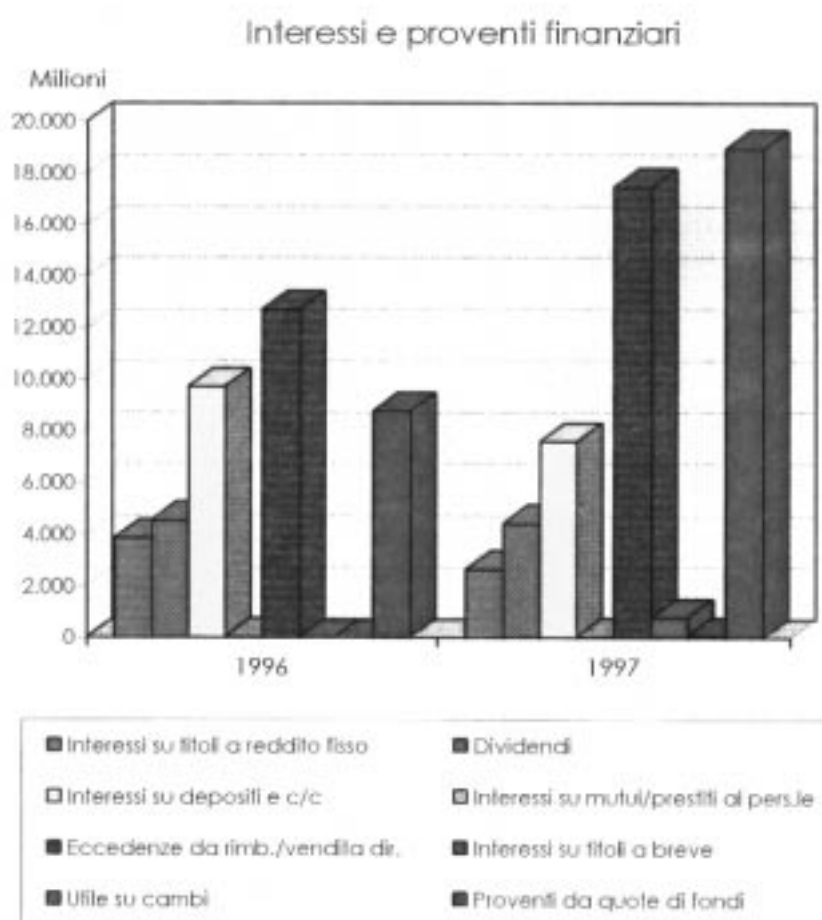


❖ Interessi su canoni di locazione

Gli interessi di mora per il ritardato pagamento dei canoni di locazione da parte dei locatari nel 1997 sono stati dell'importo di £.75.366.550 contro l'importo di £.151.919.979 del 1996. Pertanto l'ammontare indicato per il 1997 risulta al 31/12/1997 incassato per il 68,67%.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

Nel corso del 1997 la Cassa ha conseguito ricavi in questo gruppo per £.51.921.872.925, ricavi che nel 1996 sono stati di £.39.595.218.057.



Nel prospetto seguente sono evidenziati i raffronti dei redditi patrimoniali 1997, per singole voci, con quelli dell'anno precedente; si evidenzia pure lo scostamento in valore e in percentuale.

	Natura del reddito	Esercizio		Variazioni		Diff. %
		1996	1997	in più	in meno	
1	Interessi e premi su titoli a reddito fisso e dividendi da fondi	6.017.578.802	3.134.474.399	—	2.883.104.403	- 47,91
2	Dividendi azionari e partecipazioni	4.530.799.119	4.403.860.185	—	126.938.934	- 2,8
3	Interessi attivi su depositi e c/c	9.717.133.808	7.578.534.105	—	2.138.599.703	- 22,01
4	Eccedenze da rimb. titoli vendita diritti e alienaz. immobili	12.692.046.084	17.460.060.718	4.768.014.634	—	+ 37,57
5	Interessi su titoli a breve termine	—	798.973.632	798.973.632	—	+ 100
6	Interessi su mutui	25.288.501	15.946.457	—	9.342.044	- 36,94
	Interessi su prestiti al personale	18.181.170	16.925.471	—	1.255.699	- 6,91
7	Utile su cambi	—	74.009.805	74.009.805	—	+ 100
8	Prov.ti da quote di fondi d'investito	6.594.190.573	18.439.088.153	11.844.897.580	—	+ 179,63
TOTALE		39.595.218.057	51.921.872.925	17.485.895.651	5.159.240.783	

Dalla tabella che precede risulta come l'aumento complessivo del 31,13% delle rendite è prodotto da variazioni di diverso segno all'interno delle varie voci indicate nella tabella stessa. A tale proposito vanno ricordati i vincoli che la Cassa ha dovuto sopportare negli anni precedenti (versamenti alla Tesoreria) e che ne hanno modificato le opportunità di investimento.

1) Interessi e premi su titoli a reddito fisso

I ricavi dovuti agli interessi maturati sui titoli a reddito fisso nel portafoglio della Cassa per il 1997 ammontano a £.2.639.802.504 contro £.3.850.661.924 del 1996, registrandosi quindi una riduzione del 31,45%. Il ridimensionamento è causato dalla diminuzione complessiva del comparto di tali titoli. Nella tabella sottostante sono indicati i tassi di rendita dei totali di categoria rispetto ai valori di bilancio del 31/12/1996:

Comparto	Rendita
Titoli di Stato	8,68%
Titoli Enti pubblici	11,43%
Obbligazioni fondiarie	6,33%
Obbligazioni convertibili	4,5%
Altre obbligazioni	6,82%
Obbligazioni in valuta	5,97%
Cedola fondi	2,67%

1a) Dividendi da fondi comuni d'investimento

Rappresentano gli utili derivanti da due fondi comuni: Imirend e Carifondo Bond, che a differenza degli altri fondi comuni prevedono il distacco di cedole annue. Gli utili dell'anno 1997 sono stati di £.494.671.895, mentre nell'anno 1996 sono stati di £.2.166.916.878.

L'ammontare relativo all'anno 1996 è composto dalle cedole relative anche all'anno precedente ricevute dopo l'approvazione del bilancio 1995. La rilevante riduzione dell'ammontare del ricavo deriva dalla particolare natura dei fondi in oggetto di tipo obbligazionario che negli ultimi anni ha notevolmente risentito delle riduzioni dei tassi applicati sul mercato obbligazionario. Nella successiva tabella sono indicati specificatamente i valori relativi agli anni 1996 e 1997.

	Cedola 1996	Cedola 1997	Variazione percentuale
Carifondo Bond	852.618.332	341.047.333	- 60
Imirend	230.436.843	153.124.562	- 33,33
Totali	1.083.055.175	494.671.895	- 54,33

Quest'importo è inserito insieme al totale degli interessi e premi su titoli a reddito fisso, ancorché contabilizzato in un conto a parte.

2) Dividendi e altri proventi su titoli azionari e partecipazioni

L'ammontare dei dividendi del portafoglio azionario è diminuito del 2,8%; tale risultato è conseguenza della politica dei dividendi attuata da alcune società nonché della politica della Cassa nell'effettuare dismissioni e reinvestimenti per ricercare settori con migliore rendimento, ma pur sempre accompagnati da un certo grado di sicurezza. I dividendi, infatti, sono passati da £.4.530.799.119 del 1996 a £.4.403.860.185 del 1997.

Analizzando i rendimenti, specificati per totale di comparto nella tabella sottostante, possono rilevarsi in positivo il 5,49% per le Autostrade, il 5,41% per settore chimico, minerario ed energia e, pur se contenuto, l'assicurativo per l'1,02%.

Comparto	Percentuale del portafoglio azionario		Rendimento
	1996	1997	1997
Assicurativo	70,81%	73,39%	1,02%
Bancario	7,6%	9,45%	3,65%
Cartario	0,03%	—	4%
Cementi	1,36%	1,49%	1,52%
Commercio	0,2%	0,04%	2,22%
Trasporti e turismo	0,58%	0,44%	5,49%
Finanziario	1,46%	0,13%	3,06%
Gomma, cavi	0,04%	0,05%	3,89%
Immobiliare	0,5%	0,54%	1,68%
Telecomunic., informatica	12,31%	10,89%	4,3%
Mecc. aut.	0,42%	1,24%	2,52%
Miner., chimico, energia	0,21%	2,02%	5,41%
Gas	4,28%	0,32%	2,44%

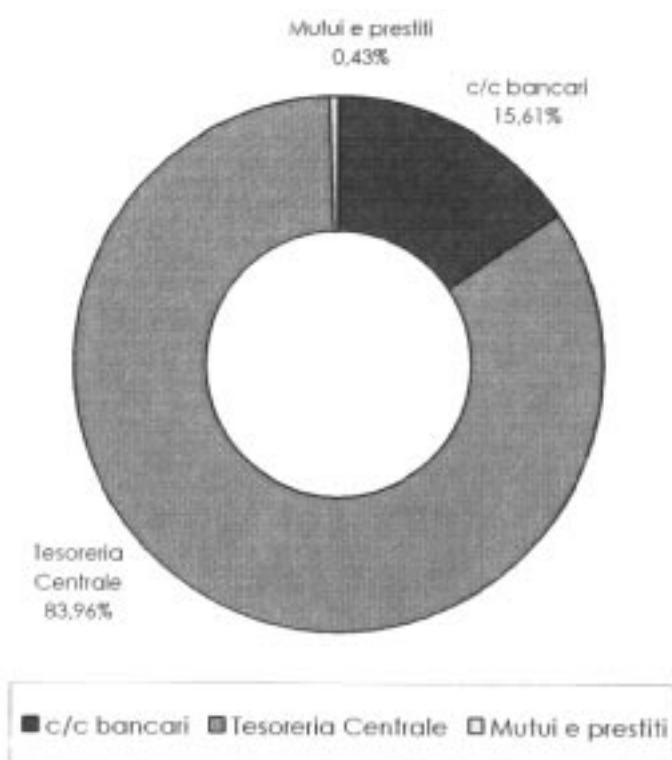
Si fa notare che i rendimenti incassati nel corso dell'esercizio dell'anno in esame si riferiscono all'andamento delle imprese dell'anno precedente 1996.

3) Interessi attivi su depositi bancari:

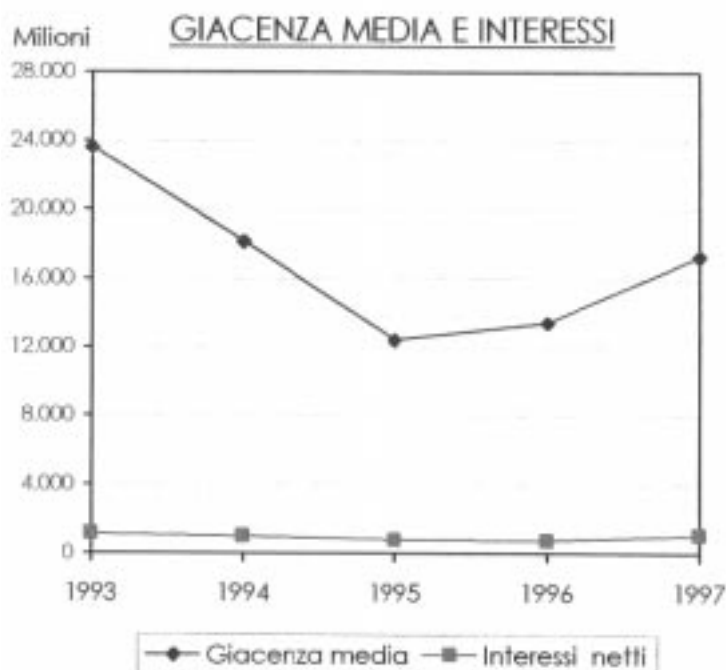
3a) Interessi bancari

In questo conto affluiscono tutti gli interessi attivi di competenza della Cassa, derivanti dai conti bancari aperti presso gli Istituti di credito. Per l'esercizio 1997 tali interessi sono stati pari a 1.188 milioni. Non esistono invece gli interessi postali in quanto l'Ente Poste dall'1/1/1997 non riconosce più interessi sui c/c/p intestati a persone giuridiche. Va rilevato che la giacenza sui c/c postali è limitata soltanto ai tempi tecnici necessari per il prelievo e il successivo deposito delle somme sui c/c bancari.

Sempre minore importanza tendono ad avere gli interessi derivanti dal conto di cassa dell'Ente; ciò è conseguenza diretta della diminuzione del tasso di interesse applicato ai depositi, in calo per i noti adeguamenti alle medie europee mentre, cessato il prelievo forzoso alla Tesoreria Centrale, la giacenza media sul c/c di cassa è aumentata del 28,56%. Gli interessi sul conto della Banca cassiera (Monte dei Paschi di Siena) infatti sono passati da 1.105 milioni lordi del 1996 a 1.106 milioni lordi del 1997, con un aumento percentuale del 0,09% e ciò come già accennato per effetto del contemporaneo calo del tasso applicato (94% del RIBOR) dall'8,23% del 1996 al 6,41% del 1997 e della crescita della giacenza media (+ 28,56%).



Descrizione	Esercizio		Variazioni		Diff. %
	1996	1997	in più	in meno	
Giacenza media c/c Tesoreria	13.431	17.267	3.836	—	+ 28,56
Interessi lordi c/c Tesoreria	1.105	1.106	1	—	+ 0,09
<i>Tasso effettivo di rendimento</i>	<i>8,23%</i>	<i>6,41%</i>	—	—	- 22,11



3b) Interessi su deposito presso la Tesoreria Centrale, L. 243/93

Gli introiti di questo conto fino allo scorso esercizio erano accomunati agli interessi bancari e rappresentano il ricavo generato dal deposito, per Legge, vincolato presso la Tesoreria Centrale che ha fruttato nel 1997 £.6.390.575.125, pari a un rendimento medio annuo del capitale versato del 5,26%. Tale rendimento quindi è risultato inferiore a quello (medio ottenibile) con l'investimento in titoli (6,63%); mentre nel 1996 l'ammontare degli interessi era stato di £.8.516.351.665 (al tasso medio annuo del 5,89%).

4) Eccedenze da rimborso titoli, vendita diritti e alienazione immobiliare e mobiliare

Come già indicato precedentemente, la Cassa ha proseguito, in presenza del mutato scenario economico finanziario generale, nel corso del 1997 la politica di riqualificazione del portafoglio. In questo contesto l'ammontare delle eccedenze derivanti da smobilizzi e rimborsi è stata di £.17.460.060.718 contro £.12.692.046.084 del 1996.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati disinvestimenti immobiliari.